**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Succurre cadenti, surgere qui curat, populo:

Un tempo abbiamo scritto: Il Libro dell’Apocalisse ci rivela che sette Chiese sono cadute o dalla verità o dall’amore di Cristo Gesù. Ecco il messaggio di Gesù alla Chiesa di Efeso: *“All’angelo della Chiesa che è a Èfeso scrivi: “Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d’oro. Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto, convèrtiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaìti, che anch’io detesto. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita, che sta nel paradiso di Dio” (Ap 2,1-7).*

San Paolo nota la stessa cosa. Non appena lascia per un tempo anche brevissimo una comunità da lui fondata, subito essa o cade dalla fede o dalla carità, o dalla santità della vita. Ecco cosa Scrive ai Galati: *“Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Ecco, io, Paolo, vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà a nulla. E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la Legge. Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia. Quanto a noi, per lo Spirito, in forza della fede, attendiamo fermamente la giustizia sperata. Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità. Correvate così bene! Chi vi ha tagliato la strada, voi che non obbedite più alla verità? Questa persuasione non viene sicuramente da colui che vi chiama! Un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta. Io sono fiducioso per voi, nel Signore, che non penserete diversamente; ma chi vi turba subirà la condanna, chiunque egli sia. Quanto a me, fratelli, se predico ancora la circoncisione, perché sono tuttora perseguitato? Infatti, sarebbe annullato lo scandalo della croce. Farebbero meglio a farsi mutilare quelli che vi gettano nello scompiglio! Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l’amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!” (Gal 5,1-15).*

Cosa noi oggi diciamo alla Vergine Maria, alla Santa Madre del Redentore? Le diciamo che il popolo è caduto dalla fede, dalla speranza, dalla carità. È caduto in una bassa, quasi inesistente moralità. È caduto nella trasgressione dei Comandamenti. È caduto nell’abbandono di Gesù Signore. È caduto dall’appartenere alla Chiesa. Sta rovinosamente precipitando verso l’empietà, l’idolatria, la superstizione. Si sta consegnando al vizio. Dichiara le virtù cose di altri tempi. Siamo in un vero disastro spirituale. Regna in molti la pura animalità, il solo corpo, la sola terra. È caduto da ogni anelito di trascendenza e di vita eterna. Vive come se Dio non ci fosse. È una caduta con gravissime fratture spirituali. Siamo in una condizione che va al di là di quanto diciamo alla Vergine Maria con la preghiera che le stiamo rivolgendo: “Soccorri il tuo popolo che cade, ma che anela a risorgere”. Oggi non vi è più la coscienza di essere caduti. Come vi potrà essere la coscienza di voler risorgere? Se non si cade neanche si può risorgere. Questo è il dramma di moltissimo popolo di Dio. È senza la coscienza del male e di conseguenza gli manca la coscienza del bene. Questa è come soffocata, estinta, cancellata.

A noi che eleviamo alla Madre celeste questa preghiera incombe l’obbligo di dare a Lei una mano, prestandole mente, cuore, piedi, volontà, tempo, perché si possa lavorare per la conversione e salvezza di quanti hanno smarrito la coscienza morale. Queste anime però vanno interamente comprate, riscattate e per questo occorre il sacrificio, l’offerta, l’olocausto della nostra vita. Il nostro sangue per il loro sangue. La nostra vita per la loro vita. Gesù per un mondo completamente ateizzato ha effuso il suo sangue, si è sacrificato sulla croce, ha dato il suo Santo Spirito. La sua via dovrà essere anche la nostra. Le anime si riscattano. Il prezzo del riscatto è uno solo: la nostra stessa vita. Anche la Vergine Maria fu martire ai piedi della Croce, poiché chiamata a collaborare con Gesù Signore alla redenzione del mondo. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, aiutateci a redimere il popolo caduto.

Ora aggiungiamo: Oggi non solo va detto che moltissimo popolo è caduto, va detto anche che questo moltissimo popolo, soggiogato da Satana, lavora alacremente per una Chiesa senza Cristo e senza cristiani. Lavora notte e giorno per cancellare, raschiandoli con sofisticati strumenti ideologici infernali e satanici, i segni di Cristo impressi in noi dallo Spirito Santo nell’anima, nello spirito, nel corpo. Oggi siamo ben oltre i tempi dei Maccabei. Allora i tempi erano di persecuzione fisica, oggi sono di fortissima e invisibile seduzione e violenza spirituale. Oggi ci troviamo dinanzi a un pensiero satanico capace di cancellare il vero Dio, il vero Cristo, il vero Spirito Santo, la vera Vergine Maria, la vera Chiesa, la vera Divina Rivelazione, la vera Sacra Tradizione, il vero Magistero, la vera Sana Teologia della mente e dal cuore di ogni credente nel vero Dio. Ecco cosa avveniva ai tempi dei Maccabei: *“In quei giorni uscirono da Israele uomini scellerati, che persuasero molti dicendo: «Andiamo e facciamo alleanza con le nazioni che ci stanno attorno, perché, da quando ci siamo separati da loro, ci sono capitati molti mali». Parve buono ai loro occhi questo ragionamento. Quindi alcuni del popolo presero l’iniziativa e andarono dal re, che diede loro facoltà d’introdurre le istituzioni delle nazioni. Costruirono un ginnasio a Gerusalemme secondo le usanze delle nazioni, cancellarono i segni della circoncisione e si allontanarono dalla santa alleanza. Si unirono alle nazioni e si vendettero per fare il male (1Mac 11-15).*

*Non molto tempo dopo, il re inviò un vecchio ateniese per costringere i Giudei ad allontanarsi dalle leggi dei padri e a non governarsi più secondo le leggi di Dio, e inoltre per profanare il tempio di Gerusalemme e dedicare questo a Giove Olimpio e quello sul Garizìm a Giove Ospitale, come si confaceva agli abitanti del luogo. Grave e intollerabile per tutti era il dilagare del male. Il tempio infatti era pieno delle dissolutezze e delle gozzoviglie dei pagani, che si divertivano con le prostitute ed entro i sacri portici si univano a donne, introducendovi pratiche sconvenienti. L’altare era colmo di cose detestabili, vietate dalle leggi. Non era più possibile né osservare il sabato né celebrare le feste dei padri né semplicemente dichiarare di essere giudeo. Si era trascinati con aspra violenza ogni mese, nel giorno natalizio del re, ad assistere al sacrificio e, quando giungevano le feste dionisiache, si era costretti a sfilare in onore di Diòniso coronati di edera. Su istigazione dei cittadini di Tolemàide, fu poi emanato un decreto per le vicine città ellenistiche, perché anch’esse seguissero le stesse disposizioni contro i Giudei, li costringessero a mangiare le carni dei sacrifici e mettessero a morte quanti non accettavano di aderire alle usanze greche. Si poteva allora capire quale tribolazione incombesse. Furono denunciate, per esempio, due donne che avevano circonciso i figli: appesero i bambini alle loro mammelle, e dopo averle condotte in giro pubblicamente per la città, le precipitarono dalle mura. Altri che si erano raccolti insieme nelle vicine caverne per celebrare il sabato, denunciati a Filippo, vi furono bruciati dentro, perché essi avevano riluttanza a difendersi per il rispetto di quel giorno santissimo.*

*Io prego coloro che avranno in mano questo libro di non turbarsi per queste disgrazie e di pensare che i castighi non vengono per la distruzione, ma per la correzione del nostro popolo. Quindi è veramente segno di grande benevolenza il fatto che agli empi non è data libertà per molto tempo, ma subito incappano nei castighi. Poiché il Signore non si propone di agire con noi come fa con le altre nazioni, attendendo pazientemente il tempo di punirle, quando siano giunte al colmo dei loro peccati; e questo per non doverci punire alla fine, quando fossimo giunti all’estremo delle nostre colpe. Perciò egli non ci toglie mai la sua misericordia, ma, correggendoci con le sventure, non abbandona il suo popolo. Ciò sia detto da noi solo per ricordare questa verità.(2Mac 6,1-15).*

Oggi non esiste più nel popolo di Dio questa crudeltà fisica. Esiste invece una grande, potente, altissima crudeltà spirituale. Essa è più che finissima polvere di silice delle miniere di carbone e più esplosiva del grisù nelle miniere di zolfo. Questa polvere e questo gas hanno un solo fine: mentre al tempo dei Maccabei si voleva distruggere l’uomo per distruggere Dio, oggi queste polveri sottilissime e questo gas inodore e invisibile vuole distruggere Dio nel suo Mistero di unità e di trinità; Cristo Gesù nel suo Mistero di Incarnazione, Passione, Morte, Risurrezione, Ascensione al Cielo, Innalzamento a Signore dei signori e a Giudice dei vivi e dei morti, con in mano il Libro sigillato con sette sigilli per il governo della storia e dell’eternità.; lo Spirito Santo che è divina ed eterna Sapienza, Intelligenza, Consiglio, Intelletto, Fortezza, che forma Cristo nei nostri cuori, che ci custodisce nella pietà e nel timore del Signore, che ci muove e ci conduce perché viviamo una vita da veri Figli di adozione del Padre; la Vergine Maria, anche Lei è stata avvelenata con queste polveri invisibile e questo gas esplosivo che è il pensiero di Satana e il pensiero del mondo; della Chiesa rimane la struttura visibile, che serve solo per abbattere la struttura invisibile. Cancellato tutto il mistero divino, soprannaturale, eterno che è la sorgente e la fonte del nostro mistero, anche per il cristiano rimane la forma esterna, mentre la forma interna, ormai in moltissimi cristiani è sparita e costoro lavorano perché sparisca in ogni altro cristiano.

Questa crudeltà spirituale sta giungendo a cancellare dalla nostra umanità anche la struttura ontologia dell’uomo e tutto ciò che è in relazione di vita con questa struttura ontologica. L’uomo oggi è meno che un animale. Mentre infatti si conserva la struttura ontologica dell’animale, struttura di maschio e di femmina, nell’uomo, con scienza diabolica e infernale e con leggi diaboliche e infernali, anche questa struttura si vuole cancellare. Ecco ora dove siamo giunti: a dichiarare l’uomo creatore di se stesso. Siamo oltre il pensiero di Lucifero. Mentre questo angelo si dichiarò Dio uguale a Dio, oggi ha convinto l’uomo a farsi Dio senza Dio. Tuto ciò che fino a ieri è stato Dio, il Dio dei cristiani, oggi deve scomparire. Ecco il grido satanico dell’uomo: “Io sono Dio. Non esiste altro Dio al di fuori di me”. Madre del vero Figlio di Dio e vera Madre di Dio, scendi sulla nostra terra e crea un popolo fedele che confessi la purissima verità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo: che confessi la tua purissima verità e la verità della Chiesa; che confessi la verità dell’uomo chiamato a lasciarsi redimere in Cristo Gesù. Se tu verrai e creerai questo piccolo popolo, esso sarà vero seme di senapa e vero lievito nella Chiesa e nel mondo di purissima verità evangelica. È grande il tuo mistero, Madre Santa, e per questo sempre bussiamo e busseremo al tuo cuore. Chi confida in te, non sarà mai deluso in eterno.

**10 Maggio 2026**